

S COME SOSTENIBILITÀ

## IL RESPIRO DELLA NATURA

All'esterno in piena terra o negli spazi domestici indoor, **le piante per la fitodepurazione** hanno - più delle altre specie vegetali - la proprietà di assorbire e ridurre le sostanze inquinanti. Sono quindi alleate preziose per migliorare e rendere più salubre l'ambiente

**C**i sono piante che, oltre a fare del bene all'ambiente naturale e agli esseri umani nelle modalità che tutti conosciamo - producendo ossigeno, ombreggiando, mitigando le temperature e riequilibrando l'umidità - hanno qualcosa in più. Contribuiscono infatti in modo significativo a ridurre l'inquinamento antropico, in particolare l'accumulo di sostanze nocive nel suolo, nell'acqua o nell'aria. Parliamo delle specie vegetali per la fitodepurazione, ovvero l'azione di trattenere, degradare e rimuovere prodotti della combustione come gli idrocarburi o, in altri casi, i metalli pesanti, il benzene o le sostanze radioattive. Perlopiù non si tratta di piante rare o difficili da coltivare: alcune sono molto diffuse in agricoltura, altre si adattano bene alla coltivazione casalinga in vaso e sono indicate per contrastare gli agenti inquinanti indoor, rendendo più salubre l'aria che si respira. Negli ultimi anni è avvenuta, anche a livello scien-



Il prato di Villa Erba a Cernobbio durante una delle ultime edizioni di Orticolario

tifico, una riscoperta di questi antinquinanti naturali. Negli ambienti domestici servono più che mai, dal momento che la concentrazione di agenti nocivi può essere assai elevata: basti pensare all'impiego quotidiano di prodotti chimici e alla presenza di allergeni, pollini, scarti di combustione e infine di campi elettromagnetici generati dai dispositivi elettronici che si possiedono.

### ORTICOLARIO 2024

Le piante per fitodepurazione sono protagoniste della nuova edizione della mostra-mercato autunnale che si svolge dal 3 al 6 ottobre a Villa Erba a Cernobbio, sul lago di Como. "Terre", il titolo di quest'anno: oltre 250 espositori, un concorso e un fitto programma di eventi culturali ([www.orticolario.it](http://www.orticolario.it)). Ospite d'onore, il designer Michele De Lucchi.



**CLOROFITO (O FALANGIO)**  
Assorbe formaldeide e prodotti inquinanti della combustione, quali il monossido di carbonio.



**SPATIFILLO**  
Riduce sostanze inquinanti tipo formaldeide, benzene, solventi.



**DRACENA**  
Rimuove benzene, xilene, toluene: a questo genere appartengono più specie.



**SANSEVERIA**  
Contribuisce a contrastare l'inquinamento elettromagnetico indoor.

### IL PARERE DELL'ESPERTO

Conversazione con Vittorio Peretto, paesaggista, della Commissione Spazi Creativi di Orticolario ([www.orticolario.it](http://www.orticolario.it)).

#### Qual è la definizione corretta di queste specie che svolgono un'azione benefica per l'ambiente e gli esseri umani?

Si possono chiamare piante per fitodepurazione o più genericamente "filtranti": spesso vengono anche identificate come piante antinquinamento. Svolgono un'azione biochimica che permette di assorbire e smaltire le sostanze inquinanti presenti nell'habitat, naturale o antropico, attraverso processi fitotecnologici. L'attenzione alle loro proprietà è aumentata negli ultimi decenni.

#### Nelle specie per la fitodepurazione si possono distinguere quelle da esterno e quelle da interno?

In linea di massima qualsiasi tipo di pianta sta sempre meglio fuori, perché negli ambienti indoor non è nelle condizioni di dare

il massimo. Però alcune specie, come per esempio spatifillo, sansevieria, dracena e clorofito, si adattano bene in casa e si coltivano facilmente in vaso. Producono ossigeno e riducono l'anidride carbonica, l'inquinamento da biossido di carbonio, da formaldeide e da benzene, sostanze prodotte dalle attività domestiche; contribuiscono inoltre a regolare l'umidità.

#### Nel suolo, nell'acqua o nell'aria, come agiscono?

Non è la pianta a fare tutto da sola, ma si tratta di una sinergia: nel terreno, per esempio, la pianta produce e rilascia zuccheri che richiamano a loro volta ceppi di batteri in grado di assorbire le sostanze nocive. Si può dire che queste specie sono in grado di avvertire lo squilibrio prima degli esseri umani e di qualsiasi indagine scientifica; e di contribuire a migliorare